

Concorso

**222 COMUNE** di **NAPOLI**

**72** **Funzionari  
socioeducativi**

**50** **Maestri di  
sostegno**

**MANUALE + TEST** di verifica

per la prova **preselettiva** e **scritta**

**Conforme al bando**

**NLD**  
CONCORSI

## PREMESSA

I Concorsi per **72 Funzionari socioeducativi** (Codice EDU/D) e **50 Maestri di sostegno** (Codice MAS/D), indetti dal **Comune di Napoli**, prevedono una **prova preselettiva** e una **prova scritta**.

La **prova preselettiva** consiste nella somministrazione di **50 quiz a risposta multipla**, di cui:

1. **10** per la verifica delle abilità logico-matematiche, numeriche e di ragionamento;
2. **40** sulle **materie delle prove scritte**, *in larga parte coincidenti per i due profili*.

La **prova scritta** consiste in un test di **40 quesiti a risposta multipla**:

1. **25 quesiti, sulle materie specifiche**, *in larga parte coincidenti per i due profili*;
2. **8 quesiti** volti a verificare la capacità logico-deduttiva e di ragionamento critico-verbale;
3. **7 quesiti situazionali** relativi a problematiche organizzative e gestionali ricadenti nell'ambito degli studi sul comportamento organizzativo.

Il presente **Manuale** è stato pensato per la **preparazione ad entrambi i profili**:

- **72 Funzionari socioeducativi** (Codice EDU/D);
- **50 Maestri di sostegno** (Codice MAS/D).

Per ciascuna delle **15 Parti** che lo compongono, oltre che per ciascuna delle **2 Appendici**, il Manuale **indica** se i relativi contenuti sono **utili per la preparazione ad entrambi i profili**, ovvero **solo per l'uno o per l'altro**.

Le **Parti** sono le seguenti:

- **Psicologia e pedagogia** dell'età evolutiva (entrambi i profili)
- **Progettazione educativa, programmazione e documentazione** dell'attività al nido di infanzia (entrambi i profili)
- **Relazione con le famiglie e gestione a rete dei servizi territoriali. Continuità orizzontale e verticale** (entrambi i profili)
- **Scuola e il bambino** nella **Costituzione** e nel **diritto internazionale** (entrambi i profili)
- **Regolamentazione** della scuola dell'infanzia e del servizio di nido (entrambi i profili)
- **BES, disagio psicologico e metodologie e strategie educative**, con riferimento anche ai bambini in condizioni di fragilità e disabilità (entrambi i profili)
- **Igiene generale e alimentazione** nei primi anni di vita (72 Funzionari socio educativi)
- **Indicazioni nazionali, piano** dell'offerta formativa e **progettazione** didattica (50 Maestri di sostegno)
- Normativa in materia di **privacy**, anche negli asili nido (72 Funzionari socio educativi)
- Disciplina del **lavoro pubblico** e **responsabilità** dei dipendenti pubblici (50 Maestri di sostegno )
- Elementi di **diritto** degli **enti locali** (50 Maestri di sostegno )
- Elementi di **diritto penale** con particolare riferimento ai **reati contro la P.A.** (50 Maestri di sostegno )
- Abilità **logico-matematiche, numeriche e di ragionamento. Teoria e quiz commentati** (entrambi i profili)
- **Quiz situazionali** (entrambi i profili)
- **Inglese on line** (entrambi i profili)
- **Informatica on line** (entrambi i profili)
- **Appendice 1 - Le linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6, on line** (50 Maestri di sostegno)
- **Appendice 2- La regolamentazione regionale e comunale asilo nido, on line** (72 Funzionari socio educativi)

All'illustrazione della disciplina seguono **batterie di quiz**, utili per saggiare la preparazione e simulare la prova.

Il Manuale consente infine l'accesso ad un simulatore online, consultabile con apposita *password* presente nel volume, per continuare ad esercitarsi in attesa della prova concorsuale.

## SOMMARIO

### Parte I Psicologia e pedagogia dell'età evolutiva

#### Sezione I Psicologia

##### Capitolo 1

<b>Sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino.....</b>	<b>3</b>
1. Psicologia dello sviluppo, teorie comportamentiste e innatiste .....	3
1.1. Quadri normativi, fasi e stadi di sviluppo .....	4
1.2. L'assimilazione e l'accomodamento .....	4
1.3. Lo stadio attuale delle teorie sullo sviluppo infantile .....	5
1.4. Accrescimento e sviluppo sensomotorio.....	6

##### Capitolo 2

<b>Psicologia dello sviluppo e teorie sull'intelligenza.....</b>	<b>8</b>
1. Jean Piaget .....	8
1.1. Il ciclo di crescita del bambino.....	8
1.1.1. Fase senso-motoria .....	9
1.1.2. Fase del pensiero intuitivo o preoperatorio.....	9
1.1.3. Fase del pensiero operatorio concreto .....	10
1.1.4. Fase del pensiero formale .....	10
1.2. Il linguaggio.....	10
2. Lev Vygotskij .....	11
3. Tabella riepilogativa delle divergenze principali tra Piaget e Vygotskij .....	12
4. Jerome Bruner .....	13
5. Teorie dell'intelligenza.....	14
5.1. Binet .....	14
5.2. Charles Spearman.....	14
5.3. Cattell .....	15
5.4. Robert Sternberg e il modello triarchico.....	15
5.5. Howard Gardner e le intelligenze multiple.....	15
5.6. Daniel Goleman e l'intelligenza emotiva .....	16
6. Intelligenza e creatività.....	17
6.1. La psicoanalisi e le psicologie umanista, comportamentista e gestaltica .....	17
6.2. La teoria transizionale di Winnicott.....	18
6.2.1. La funzione materna di holding.....	18
6.2.2. Gli oggetti transizionali .....	18
6.2.3. Il vero sé e il falso sé .....	18
7. Il linguaggio.....	19
7.1. Skinner e il condizionamento operante .....	19
7.2. La teoria innatista del linguaggio in Chomsky.....	19

##### Capitolo 3

<b>La costruzione dell'identità del sé e lo sviluppo morale .....</b>	<b>20</b>
1. La teoria psicoanalitica freudiana .....	20
2. La teoria psicosociale di Eriksson.....	21
3. Anna Freud .....	22
4. Melanie Klein .....	23

5.	René Spitz.....	23
6.	La teoria dell'attaccamento .....	24
6.1.	John Bowlby .....	24
6.2.	Mary Ainsworth e la strange situation .....	25
6.3.	L'approccio ecologico di urie Bronfenbrenner .....	26
7.	Lo sviluppo emotivo.....	26
7.1.	Alan Sroufe .....	26
8.	Lo sviluppo morale .....	26
8.1.	Lo sviluppo morale secondo Piaget .....	27
8.2.	Albert bandura e la critica a Piaget .....	27
8.3.	Lawrence Kohlberg .....	27
8.4.	Elliott Turiel e la critica a Kohlberg .....	28
9.	Lo stadio attuale delle ricerche sullo sviluppo infantile: un bilancio e una prospettiva .....	28

#### Capitolo 4

<b>La psicologia sociale e scolastica.....</b>	<b>29</b>	
1.	Il gruppo .....	29
1.1.	La teoria di Lewin.....	29
1.2.	Il gruppo di Lewin .....	30
2.	I t-group.....	30
3.	Tipologie di gruppo.....	31
3.1.	Fattori determinanti della coesione .....	31
3.2.	Effetto di facilitazione sociale .....	31
3.3.	Teoria dell'inerzia sociale .....	32
3.4.	Effetto Ringelmann.....	32
4.	Il gruppo: normalizzazione e polarizzazione .....	32
5.	La famiglia.....	33
6.	La leadership .....	34
7.	Atteggiamento e comportamento .....	35
7.1.	Funzioni e struttura degli atteggiamenti.....	35
7.2.	L'atteggiamento nella lettura cognitivista .....	36
8.	Componenti e origine del pregiudizio .....	36
9.	L'influenza sociale e la persuasione .....	37

#### Sezione II

##### Pedagogia generale e principali pedagogisti. I processi di apprendimento.

#### Capitolo 1

<b>Le basi della pedagogia.....</b>	<b>41</b>	
1.	Che cos'è la pedagogia .....	41
2.	La pedagogia come disciplina scientifica .....	41
3.	Il rapporto tra educazione e formazione. ....	42
4.	La mappa delle teorie pedagogiche contemporanee .....	42

#### Capitolo 2

<b>I principali approcci teorici .....</b>	<b>44</b>	
1.	Cattolicesimo e scuola popolare.....	44
1.1.	Il contributo di Aporti .....	44
1.2.	Fröbel e il Kindergarten .....	45
1.3.	La figura di Don Bosco.....	45
2.	L'attivismo pedagogico .....	46

2.1.	Ferrière.....	47
2.2.	Il metodo globale di Decroly.....	47
2.3	Claparède e l'educazione funzionale .....	47
2.4.	L'attivismo di John Dewey .....	48
3.	Il contributo di Maria Montessori .....	49
4.	Le sorelle Agazzi.....	50
5.	Loris Malaguzzi e le scuole dell'infanzia di Reggio Emilia .....	50

### Capitolo 3

<b>L'apprendimento .....</b>	<b>52</b>	
1.	Una definizione di apprendimento.....	52
2.	Il comportamentismo.....	52
2.1.	Il condizionamento classico. Pavlov e Watson.....	52
2.2.	Il condizionamento operante .....	53
3.	Cognitivismo e costruttivismo .....	53
3.1.	Bandura e l'apprendimento sociale.....	54
3.2.	L'apprendimento per insight o intuizione .....	54
3.3.	Tolman: apprendimento per mappe cognitive / apprendimento latente .....	54
4.	Stili cognitivi e di apprendimento .....	55
4.1.	Modello di Kolb .....	55
4.2.	Modello di Greorc .....	57

### Capitolo 4

<b>L'ambiente di apprendimento.....</b>	<b>59</b>	
1.	L'ambiente di apprendimento o setting didattico .....	59
1.1.	Ambienti di apprendimento centrati sul docente e sul discente.....	60
1.2.	Cambiamento nel ruolo del docente e dello studente in un ambiente di apprendimento centrato sullo studente .....	60

### Capitolo 5

<b>Il gioco e la lettura .....</b>	<b>61</b>	
1.	Che cos'è il gioco .....	61
2.	Oggetti e materiali per giocare .....	61
3.	Teorie psicopedagogiche sul gioco .....	62
3.1.	Jean Piaget .....	62
3.2.	Lev Vygotskij .....	63
3.3.	Maria Montessori .....	63
3.4.	Rosa e Carolina Agazzi .....	63
3.5.	Jerome Bruner .....	64
3.6.	Mildred Parten.....	64
3.7.	Donald Winnicott.....	64
3.8.	George Herbert Mead.....	65
3.9.	Bruno Bettelheim .....	65
4.	Il gioco nella scuola dell'infanzia.....	65
5.	La lettura.....	65
5.1.	La lettura in famiglia .....	65
5.2.	La lettura nella scuola dell'infanzia.....	66
5.3.	La letteratura per l'infanzia .....	66
5.4.	La fiaba classica.....	66

<b>Capitolo 6</b>	
<b>Educazione socio-emotiva .....</b>	<b>68</b>
1. Definire un'emozione.....	68
1.1. Innatismo e universalità delle emozioni .....	68
1.2. Lo sviluppo emotivo.....	69
2. L'influenza dell'ambiente nello sviluppo emotivo del bambino.....	70
3. Il nido come contesto di socializzazione .....	70
4. Il ruolo dei pari.....	70
5. Il ruolo dell'adulto.....	71
5.1 ..nel favorire lo sviluppo dell'identità .....	72
5.2 ..nel favorire lo sviluppo dell'autonomia.....	73
5.3 ..nel favorire l'acquisizione delle regole sociali .....	73
5.4 ..nel favorire la gestione ottimale dei conflitti. ....	74

## **Parte II**

### **Progettazione educativa, programmazione e documentazione dell'attività al nido di infanzia**

<b>Capitolo 1</b>	
<b>Una progettualità educativa fondata sulle esigenze e potenzialità dei bambini .....</b>	<b>77</b>
1. Le finalità sottese alle proposte educative.....	77
1.1. Costruzione dell'identità.....	77
1.2. Sviluppo dell'autonomia.....	77
1.3. Motivazione ad apprendere.....	78
1.4. Prime esperienze di comunità.....	78
2. Un percorso educativo specifico per i primi mille giorni di vita .....	78
2.1. Apprendere fin da piccoli e anche prima della nascita.....	78
2.2. L'importanza dell'apprendere ad apprendere fin dalla tenera età .....	79
2.3. La missione del percorso educativo da zero a tre anni .....	79
3. Bisogni, diritti, potenzialità dei bambini da zero a tre anni .....	80
3.1. Quali diritti dei bambini da garantire al nido d'infanzia .....	80
3.2. Affettività, relazione e comunicazione tra bisogno e potenzialità .....	80
4. Corporeità, gioco e molteplicità di linguaggi nella fascia 0-3 anni .....	81
4.1. Corpo, movimento e gioco nell'apprendimento dei bambini da zero a tre anni.....	81
4.2. La molteplicità dei linguaggi per esprimersi e sviluppare capacità e competenze ....	82

<b>Capitolo 2</b>	
<b>Progettare l'accoglienza per favorire l'ambientamento al nido .....</b>	<b>83</b>
1. Ambientamento vs inserimento .....	83
1.1. I presupposti dell'inserimento .....	83
1.2. Il processo di ambientamento .....	84
2. I protagonisti dell'ambientamento.....	84
2.1. Il protagonismo attivo della famiglia .....	84
2.2. L'ambientamento dal punto di vista dei bambini .....	84
2.3. Il ruolo dell'educatore e delle altre figure professionali nel processo di ambientamento .....	85
3. Contesto e ambientamento .....	85
3.1. Il contesto educativo.....	86
3.2. Modalità di ambientamento tradizionale .....	86
3.3. Il modello svedese .....	86
3.4. Il modello dell'ambientamento di gruppo .....	87

4.	Accoglienza e ambientamento.....	87
4.1.	Informare, orientare, accogliere.....	87
4.2.	L'incontro con le famiglie e colloquio conoscitivo.....	88
5.	Ambientamento e strategie educative.....	88
5.1.	Strategie che scandiscono i ritmi della giornata educativa: le routine.....	88
5.2.	Strategie efficaci per alimentare la dimensione di armonia al nido.....	89
5.3.	Strategie di verifica della fase di ambientamento.....	89

### Capitolo 3

<b>Una progettazione intenzionale delle attività educative.....</b>	<b>90</b>	
1.	Programmazione e progettazione.....	90
1.1.	La programmazione.....	90
1.2.	La progettazione.....	90
1.3.	La progettualità educativa.....	92
1.4.	Progettare in funzione di un cambiamento.....	92
1.5.	Progettare al nido d'infanzia.....	93
2.	Intenzionalità pedagogica alla base della progettazione.....	93
2.1	Il concetto di intenzionalità pedagogica.....	93
2.2.	Genealogia dell'intenzionalità educativa.....	94

### Capitolo 4

<b>Le scelte organizzative alla base della progettualità educativa.....</b>	<b>81</b>	
1.	Un ambiente a misura di bambino.....	81
1.1.	Organizzare un ambiente accogliente e propositivo.....	81
1.2.	Lo spazio-nido da abitare.....	82
1.3.	Lo spazio pensato per i bambini.....	83
1.4.	Gli aspetti architettonici degli spazi educativi.....	84
1.5.	L'intenzionalità degli spazi interni.....	84
1.6.	La valenza educativa di spazi esterni organizzati.....	85
2.	La dimensione del tempo educativo.....	86
2.1.	La scansione dei tempi al nido d'infanzia.....	86
2.2.	La gestione del tempo tra preavviso e desincronizzazione.....	87
3.	La dimensione individuale e gruppale al nido d'infanzia.....	87
3.1.	La gestione della relazione duale educatore/lattante.....	88
3.2.	La vita di gruppo nel nido.....	88

### Capitolo 5

<b>La cura dell'ambiente educativo.....</b>	<b>90</b>	
1.	Lo sviluppo delle esperienze educative.....	90
1.1.	La promozione dall'interno.....	90
1.2.	Percorsi tematici.....	90
1.3.	La varietà dei materiali.....	91
1.4.	Il cestino dei tesori e il gioco euristico di Elinor Goldshmiel.....	92
2.	La cura degli ambienti di un nido d'infanzia.....	92
2.1.	La cura dello spazio sezione.....	92
2.2.	La caratterizzazione delle sezioni in base all'età.....	93
2.3.	La cura degli ambienti comuni e degli ambienti speciali.....	93

### Capitolo 6

<b>Osservare e documentare al nido.....</b>	<b>95</b>	
1.	L'osservazione al nido d'infanzia.....	95
1.1.	Osservare e ascoltare per comprendere.....	95

1.2.	Cosa osservare .....	96
1.3.	Come osservare.....	97
1.4.	Procedure e strumenti di osservazione .....	98
1.5.	Osservarsi per riflettere ed educare .....	99
2.	La documentazione al nido.....	100
2.1.	La documentazione come pratica indispensabile.....	100
2.2.	Per chi documentare .....	101
2.3.	Come documentare.....	101
2.4.	Documentare per autovalutarsi e autoformarsi .....	102
3.	Osservare e documentare come habitus dell'educatore .....	102
3.1.	Osservare e documentare per progettare.....	102
3.2.	La relazione circolare tra osservazione, documentazione e progettazione .....	102

## Capitolo 7

<b>La valutazione formativa e di contesto in un nido d'infanzia .....</b>	<b>104</b>	
1.	Verificare e valutare al nido per garantire qualità.....	104
1.1.	Verifica e valutazione: concetti differenti .....	104
1.2.	Perché e per chi valutare.....	105
1.3.	Che cosa valutare .....	105
2.	Processo, procedure e strumenti di valutazione/autovalutazione .....	106
2.1.	Scala per la valutazione dell'asilo nido (S.Va.Ni.).....	106
2.2.	Il questionario di autovalutazione dei servizi educativi per l'infanzia (A.S.E.I.) .....	107

## Capitolo 8

<b>Il gioco e le attività prevalenti al nido d'infanzia .....</b>	<b>108</b>	
1.	L'importanza del gioco per i bambini da 0 a 3 anni .....	108
1.1.	Il gioco: cos'è.....	108
1.2.	Il gioco come esigenza della mente .....	109
1.3.	Il gioco senso-motorio.....	110
1.4.	Il gioco funzionale .....	111
1.5.	Il gioco rappresentativo e simbolico .....	111
2.	Esperienze e attività al nido.....	111
2.1.	La singolarità delle esperienze nel primo anno al nido.....	112
2.2.	Percorsi tematici .....	112
2.3.	L'esperienza psicomotoria.....	112
2.4.	Le esperienze di manipolazione.....	113
2.5.	Le esperienze espressive .....	113

## Capitolo 9

<b>Le competenze professionali dell'educatore di nido .....</b>	<b>114</b>	
1.	L'identità professionale degli educatori di nido .....	114
1.1.	La formazione di base .....	115
1.2.	La formazione continua in servizio .....	115
2.	Le competenze professionali .....	116
2.1.	Le competenze culturali e psico-pedagogiche .....	116
2.2.	Le competenze metodologiche.....	116
2.3.	Le competenze relazionali .....	116
2.4.	Le competenze riflessive .....	117
3.	Le dimensioni dell'agire professionale.....	118
3.1.	Lavorare in relazione con i bambini.....	118
3.2.	Lavorare in relazione con e tra adulti .....	118
3.3.	Lavorare per agire sull'organizzazione .....	119



3.4.	Lavorare nella prospettiva della continuità.....	119
------	--	-----

## Parte III

### Relazione con le famiglie e gestione a rete dei servizi territoriali. Continuità orizzontale e verticale

#### Capitolo 1

<b>La continuità orizzontale e verticale 0-6 anni .....</b>	<b>123</b>
1. Cosa s'intende per continuità.....	123
1.1. La continuità come alleanza educativa .....	123
1.2. La continuità come educazione partecipata.....	123
2. La continuità orizzontale .....	124
2.1. L'alleanza educativa con le famiglie .....	124
2.2. Alleanze e sinergie con le comunità territoriali .....	125
3. La continuità verticale 0-6 anni .....	125
3.1. Un progetto educativo progressivo e continuo.....	126
3.2. La continuità 0-6 in un polo per l'infanzia .....	126
3.3. La continuità 0-6 favorita dal coordinamento pedagogico territoriale .....	127

#### Capitolo 2

<b>La relazione educativa.....</b>	<b>128</b>
1. La relazione educativa. Sintesi storica .....	128
1.1. Il modello interpretativo di origine neopositivista .....	129
1.2. L'entropatia.....	129
2. La nuova relazione educativa.....	130
3. La questione etica nei sistemi educativi europei .....	131
3.1. Rogers.....	131
3.2. Bion e Klein.....	131
3.3. La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni disabili.....	132
3.4. Le relazioni disfunzionali.....	133

#### Capitolo 3

<b>La relazione scuola-famiglia e le agenzie educative .....</b>	<b>134</b>
1. Socializzazione e pedagogia sociale .....	134
2. Il ruolo della famiglia, della scuola, del territorio e della città.....	135
3. Le professioni educative.....	135
4. La comunicazione intersoggettiva tra docente e allievo.....	136

## Parte IV

### La scuola e il bambino nella costituzione e nel diritto internazionale

#### Capitolo 1

<b>La scuola e il bambino nella Costituzione e nel diritto internazionale .....</b>	<b>141</b>
1. Il ruolo dell'educazione, dell'istruzione e della scuola nella Costituzione.....	141
1.1. Il diritto all'istruzione e l'uguaglianza nell'accesso all'istruzione.....	142
1.2. Diritto allo studio e libertà di istruzione. ....	143
1.3. Diritto-dovere di istruzione e formazione e obbligo scolastico. ....	143
1.4. La libertà di insegnamento .....	144
1.5. La libertà della scuola: scuole non statali, paritarie, private e degli enti locali.....	145

2.	La ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di educazione ed istruzione. La c.d. Autonomia differenziata.....	148
3.	I diritti dei bambini nel diritto internazionale.....	150
3.1.	Le carte internazionali a tutela dei diritti del fanciullo.....	150
3.1.1.	La dichiarazione di Ginevra del 1924.....	151
3.1.2.	La dichiarazione dei diritti del fanciullo del 1959.....	151
3.1.3.	La convenzione internazionale dei diritti sull'infanzia del 1989.....	152
3.2.	I documenti europei in materia di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.....	153
3.2.1	Carta dei diritti fondamentali dell'UE nel 2000.....	153
3.2.2	Il trattato di Lisbona.....	153

## Parte V

### La regolamentazione della scuola dell'infanzia e del servizio di nido di infanzia

#### Capitolo 1

<b>La scuola e l'evoluzione legislativa italiana fino alle riforme PNRR .....</b>		<b>157</b>
1.	La scuola nell'unità d'Italia.....	157
1.1.	La legge Casati 1859.....	157
1.2.	La legge Coppino.....	157
1.3.	La legge Orlando e la legge Credaro.....	158
1.4.	La riforma Gentile.....	158
2.	La scuola nei primi 50 anni della repubblica.....	159
2.1	Le innovazioni degli anni '60, '70 e '80.....	159
2.2	Il rinnovamento degli anni '90.....	159
3.	Il primo decennio degli anni 2000.....	160
3.1.	La riforma Berlinguer.....	160
3.2.	La riforma Moratti.....	160
3.3.	Il cacciavite di Fioroni.....	161
3.4.	La riforma Gelmini.....	161
4.	La riforma della cd. "Buona scuola".....	163
4.1.	Le innovazioni della legge sulla "Buona scuola".....	163
4.2.	Le deleghe al governo previste dalla l. n. 107/2015.....	163
5.	Le riforme dei governi Draghi e Meloni (2022-2023).....	165

#### Capitolo 2

<b>L'assistenza dell'infanzia: dai presepi alla disciplina attuale. Il sistema integrato di educazione e istruzione 0-6 .....</b>		<b>166</b>
1.	L'assistenza all'infanzia in Italia: i presepi.....	166
2.	L'infanzia nel periodo fascista: l'opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (ONMI).....	166
3.	L'istituzione degli asili nido: la l. n. 1044/1971.....	167
4.	Il sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6: finalità e struttura.....	168
5.	La struttura organizzativa e le finalità degli asili nido.....	171
6.	Le sezioni primavera.....	176
7.	I poli per l'infanzia.....	177
8.	Il fondo per il sistema integrato.....	178
9.	La scuola dell'infanzia.....	179
9.1.	L'ordinamento della scuola dell'infanzia.....	179
10.	Le nuove linee guida pedagogiche 0-6.....	180

### Capitolo 3

<b>L'autonomia delle istituzioni scolastiche .....</b>	<b>181</b>
1. L'istituzione e lo sviluppo dell'autonomia scolastica .....	181
1.1. La l. 59/1997 (c.d. "legge Bassanini") e i provvedimenti attuativi .....	181
1.2. La riforma del titolo v della costituzione.....	182
1.3. La l. 107/2015 (c.d. "buona scuola").....	183
2. L'istituzione scolastica quale "soggetto dell'autonomia".....	183
2.1. Requisiti dimensionali.....	183
2.2. Le competenze delle istituzioni scolastiche autonome.....	184
3. L'autonomia funzionale e le sue diverse declinazioni nel d.p.r. 275/1999. ....	184
3.1. L'autonomia didattica .....	185
3.2. L'autonomia organizzativa .....	186
3.3. L'autonomia finanziaria .....	187
3.4. L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo .....	187
3.5. L'autonomia amministrativa.....	188
4. L'organico dell'autonomia.....	188
5. Le reti tra scuole .....	190
6. Il PTOF: la "carta di identità" delle scuole. Rinvio .....	192
6.1. Il curriculum nell'autonomia.....	192
7. Il regolamento di istituto.....	193
8. Il programma annuale .....	194
9. Il piano annuale delle attività .....	194

### Capitolo 4

<b>La governance della scuola .....</b>	<b>196</b>
1. Introduzione.....	196
2. Gli organi collegiali territoriali di governance.....	196
3. La governance nell'ambito delle istituzioni scolastiche autonome.....	199
4. Il consiglio di intersezione della scuola dell'infanzia.....	199
5. Il consiglio di interclasse nella scuola primaria .....	200
6. Il consiglio di classe.....	200
7. Il personale docente e gli organi che lo riguardano espressamente .....	201
7.1. Il collegio dei docenti.....	203
7.2. Il comitato per la valutazione dei docenti.....	204
8. Il consiglio di circolo o di istituto .....	205
8.1. Le funzioni previste dall'art. 10 d.lgs. 297/1994 .....	205
8.2. Le competenze relative ad attività negoziali.....	206
8.3. La giunta esecutiva.....	207
9. Gli organi collegiali dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA) .....	207
10. La rappresentanza negli organi collegiali. ....	208
11. Il funzionamento degli organi collegiali .....	209
11.1. La costituzione degli organi e la validità delle adunanze.....	209
11.2. Approvazione delle deliberazioni e pubblicità degli atti.....	209
11.3. Decadenza dei componenti.....	209
12. Le assemblee studentesche e dei genitori. ....	209
12.1. Assemblee studentesche.....	210
12.2. Assemblee dei genitori.....	210
13. Il dirigente scolastico.....	210
13.1. I docenti collaboratori del dirigente scolastico.....	212
13.2. Rapporti con il DSGA .....	213
14. Il direttore dei servizi generali ed amministrativi.....	213
14.1. Le funzioni del DSGA .....	215

## Capitolo 5

<b>I servizi pubblici locali e i servizi scolastici a livello locale.....</b>	<b>216</b>
1. I servizi pubblici locali nel d. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.....	216
1.1. La nozione. La contrapposizione tra teorie soggettiva e oggettiva e l'influenza del diritto europeo.....	216
1.2. La nuova disciplina dei servizi pubblici locali dettata dal d. Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.....	217
1.2.1. Il perimetro applicativo.....	217
1.2.2. L'assunzione del servizio. Il principio di sussidiarietà orizzontale.....	217
1.2.3. Le modalità di affidamento e la scelta dell' <i>in house</i> .....	217
2. I servizi scolastici a livello locale.....	218
2.1. Nozione e inquadramento generale.....	218
2.2. L'evoluzione normativa in materia di trasferimento di funzioni: il d.p.r. 616/1977 e l'attribuzione dell'assistenza scolastica.....	218
2.3. L'intervento delle riforme c.d. Bassanini sul conferimento delle funzioni: il d.lgs. 112/1998 e l'istruzione scolastica.....	219
2.4. Gli interventi normativi successivi.....	220
3. Gli asili nido e i servizi all'infanzia.....	220
4. I servizi di assistenza scolastica erogati a livello comunale.....	221
4.1. Il servizio di trasporto scolastico.....	221
4.2. Il servizio di mensa scolastica.....	221
5. L'edilizia scolastica.....	222

## Capitolo 6

<b>L'orientamento e la continuità educativa.....</b>	<b>223</b>
1. L'orientamento nella scuola.....	223
1.1. Le competenze orientative.....	223
1.2. La scuola, le discipline e i docenti.....	223
1.3. L'orientamento nel PNRR.....	224
2. Le condizioni di successo dell'istituto comprensivo e il curriculum verticale.....	224
3. La continuità orizzontale e verticale.....	225
3.1. Continuità orizzontale.....	225
3.2. Il patto educativo di corresponsabilità.....	225
4. Continuità e raccordo.....	226
5. L'organizzazione del curriculum.....	226
5.1. Dalle indicazioni al curriculum.....	226
5.2. Aree disciplinari e discipline.....	227
5.3. Continuità ed unitarietà del curriculum.....	227

## Capitolo 7

<b>La valutazione e l'autovalutazione del sistema scolastico e dei servizi educativi per l'infanzia.....</b>	<b>228</b>
1. La valutazione delle istituzioni scolastiche: il sistema nazionale di valutazione (SNV).....	228
1.1. I soggetti del SNV: invasi e indire.....	228
1.1.1. Invasi.....	228
1.1.2. Indire.....	229
1.2. Il procedimento di valutazione delle scuole.....	230
1.3. La valutazione dei dirigenti scolastici.....	232
2. L'autovalutazione: il RAV.....	233
2.1. Il RAV nella scuola dell'infanzia.....	233
3. La valutazione della qualità nei servizi per l'infanzia.....	234

## Parte VI

### BES, disagio psicologico e metodologie e strategie educative, con riferimento anche ai bambini in condizioni di fragilità e disabilità

#### Sezione I

#### BES, DSA, integrazione di alunni in situazioni di svantaggio

##### Capitolo 1

<b>La scuola inclusiva: BES e PDP</b> .....	<b>239</b>
1. I bisogni educativi speciali (BES) e la direttiva ministeriale 2012.....	239
1.1. Alunni con disturbi specifici.....	240
1.2. Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e iperattività.....	240
1.3. La legge delega 13 luglio 2015, n. 107.....	241
2. Il percorso scolastico degli alunni con difficoltà e la relativa documentazione.....	241
3. La redazione del piano didattico personalizzato (PDP).....	242
3.1. Il piano didattico personalizzato per gli alunni BES.....	242
4. Il piano educativo individuale (PEI).....	243
4.1. Le modifiche al pei introdotte con il D.M. 1 agosto 2023, n. 153.....	244
5. Il piano per l'inclusione (PI).....	244

##### Capitolo 2

<b>I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)</b> .....	<b>246</b>
1. Cosa si intende per DSA.....	246
1.1. La discalculia.....	247
1.2. La dislessia.....	247
1.3. La disortografia e la disgrafia.....	247
1.4. La diagnosi di DSA.....	247
2. Il diritto allo studio degli alunni con DSA.....	247
2.1. Gli alunni affetti da DSA e la didattica: l'intervento della l. 170/2010.....	248
2.2. Gli strumenti compensativi e le misure dispensative.....	249
2.3. Le misure di sostegno per i familiari.....	249

##### Capitolo 3

<b>I disturbi da deficit dell'attenzione e iperattività</b> .....	<b>250</b>
1. Le problematiche inerenti all'attenzione.....	250
1.1. Lo sviluppo dell'attenzione.....	251
2. Le modalità di diagnosi dei disturbi dell'attenzione.....	251
2.1. I sintomi della disattenzione.....	252
2.2. I sintomi della iperattività e impulsività.....	252
2.3. Le altre considerazioni diagnostiche nel DSM 5.....	252
3. La classificazione dell'ICF nell'ambito dei disturbi ipercinetici.....	253
4. Le caratteristiche dei disturbi dell'attenzione.....	253
5. Prognosi del disturbo dell'attenzione.....	254
6. Aspetti didattici ed educativi.....	255
6.1. Le strategie didattiche e metodologiche.....	255
6.1.1. Le strategie per contenere l'impulsività.....	255
6.1.2. Le strategie per contenere l'iperattività.....	255
6.2. Le misure dispensative e gli strumenti compensativi.....	255

## Capitolo 4

<b>L'integrazione multiculturale nella scuola</b> .....	<b>256</b>
1. Premessa: la scuola multiculturale. ....	256
1.1. Le problematiche connesse allo sviluppo di una società multiculturale. ....	256
2. Le origini e lo sviluppo della pedagogia interculturale. ....	257
3. Il contesto giuridico di riferimento. ....	258
3.1. La disciplina a livello internazionale. ....	258
3.2. La normativa europea. ....	259
3.3. La normativa nazionale. ....	259
4. La circolare ministeriale n. 205/1990 e l'introduzione della educazione interculturale. ....	260
5. I progetti in materia di educazione interculturale. ....	261
6. L'iscrizione degli studenti stranieri. ....	261
7. La formazione delle classi. ....	263
8. Le linee guida 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri. ....	264
9. Gli studenti stranieri adottati. ....	265
10. Gli orientamenti interculturali del 2022. ....	267
11. L'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua (l2). ....	270
12. Le modalità di raggiungimento dell'integrazione interculturale: le linee di azione. .	270
12.1. La fase dell'orientamento. ....	270
12.2. Le pratiche di accoglienza e di inserimento scolastico. ....	271
12.3. L'apprendimento della lingua italiana. ....	271
12.4. Il plurilinguismo. ....	272
12.5. I rapporti con le famiglie degli studenti stranieri. ....	272
12.6. Discriminazione ed educazione antirazzista. ....	272
13. La collaborazione tra istituzioni scolastiche, amministrazioni e società civile. ....	273
14. Il ruolo del dirigente scolastico. ....	273
15. L protocollo di accoglienza degli studenti stranieri. ....	274

## Capitolo 5

<b>Dispersione scolastica, bullismo e cyberbullismo</b> .....	<b>275</b>
1. Premessa: i bisogni educativi e formativi degli studenti .....	275
1.1. Le problematiche connesse al disagio adolescenziale. ....	275
1.2. La scuola e il suo ruolo attivo nella tutela dell'adolescente con difficoltà. ....	276
2. La dispersione scolastica. ....	276
2.1. Tipologie di dispersione scolastica. ....	276
2.2. Gli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica. ....	277
2.3. La dispersione scolastica nel contesto italiano e in quello europeo. ....	277
2.3.1. L'istituzione dell'anagrafe nazionale degli studenti (ans) .....	277
3. Bullismo e cyberbullismo. ....	277
3.1. Le differenze tra bullismo e cyberbullismo. ....	278
4. Linee guida per prevenire e contrastare il bullismo e cyberbullismo. ....	278
5. Gli strumenti di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo. ....	282
6. Le sanzioni giuridiche contro gli atti di bullismo. ....	283
7. Le sanzioni scolastiche contro gli atti di bullismo. ....	283

## Sezione II

### Disabilità e disturbi

#### Capitolo 1

<b>Classificazioni della disabilità</b> .....	<b>287</b>
1. La percezione della disabilità dalla segregazione all'abilismo .....	287

1.1.	L'esclusione sociale nei secoli .....	287
1.2.	I <i>disability studies</i> e l'abilismo .....	287
2.	Come intendere la parola «handicap» .....	288
3.	Menomazione, disabilità, handicap secondo l'OMS e secondo l'ONU .....	288
3.1.	L'ICD, o classificazione internazionale delle malattie.....	288
3.2.	L'ICDH, o classificazione internazionale delle menomazioni, delle disabilità e degli handicap .....	288
3.3.	L'icdh-2 .....	289
3.4.	L'icf, o classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute .....	289
3.5.	Icf-cy per valutare la salute di bambini e ragazzi.....	289
3.6.	Convenzione ONU sulle persone con disabilità.....	289
4.	Il DSM, o manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali .....	290
5.	Il processo di accettazione del figlio con disabilità.....	290

## Capitolo 2

### I disturbi dello sviluppo intellettivo ..... 292

1.	La disabilità intellettiva .....	292
1.1.	I deficit del funzionamento.....	292
1.1.1.	Deficit del funzionamento intellettivo.....	292
1.1.2.	Deficit del funzionamento adattivo.....	292
2.	Decorso e sviluppo della disabilità intellettiva.....	293
3.	Cause della disabilità intellettiva .....	293
3.1.	Cause genetiche.....	293
3.1.1.	La sindrome di down .....	293
3.1.2.	La sindrome della x- fragile o sindrome di Martin-Bell .....	293
3.1.3.	La sindrome di Cri-du-chat.....	293
3.2.	Cause non genetiche .....	294
3.2.1.	Malattie della madre in gravidanza e complicazioni del travaglio e del parto.....	294
3.2.2.	Malattie, traumi e incidenti nel bambino .....	294
3.3.	Cause ambientali .....	294
3.3.1.	Il grave degrado socioculturale.....	294
3.3.2.	Uso di radiazioni, farmaci, sostanze stupefacenti e alcool in gravidanza .....	294
4.	Proposte per l'inclusione degli alunni con disabilità intellettiva .....	295
4.1.	Il piano educativo individualizzato (pei). Rinvio.....	295
4.2.	<i>Cooperative learning e circle time</i> .....	295
4.3.	Le attività laboratoriali per la scuola secondaria di primo grado .....	295
5.	La comunicazione aumentativa alternativa (CAA).....	295
5.1.	I libri modificati .....	296
5.2.	Il peccs .....	296
6.	Tecniche per stimolare l'apprendimento di abilità .....	296

## Capitolo 3

### I disturbi dello spettro autistico ..... 297

1.	Definizione dell'autismo .....	297
2.	Primi studi sui DSA.....	297
3.	Il concetto di «spettro autistico» espresso nel dsm-5.....	298
3.1.	Alcune manifestazioni tipiche dei disturbi dello spettro autistico .....	298
3.2.	Criteri per diagnosticare i DSA formulati del dsm-5 .....	298
3.3.	Livelli di gravità dei DSA classificati dal dsm-5.....	299
3.4.	Origini, esordio e decorso dei DSA.....	300
4.	Il disturbo di asperger .....	300

5.	Il disturbo di RETT .....	300
6.	La legge n. 134/2015.....	300
7.	Modalità dell'intervento educativo .....	301
7.1.	Il metodo ABA .....	301
7.1.1.	Descrizione .....	301
7.1.2.	Come praticarlo .....	301
7.2.	L' <i>early start denver model</i> .....	302
8.	Strategie didattiche.....	302

#### Capitolo 4

<b>I disturbi del linguaggio e della comunicazione .....</b>	<b>303</b>	
1.	Definizione della comunicazione e del linguaggio.....	303
2.	La classificazione dei disturbi del linguaggio e della comunicazione nel dsm-5.....	303
2.1.	Disturbo del linguaggio .....	303
2.2.	Disturbo fonetico-fonologico .....	304
2.3.	Disturbo della fluenza con esordio nell'infanzia.....	304
2.4.	Disturbo della comunicazione sociale.....	304
3.	Come la scuola può intervenire sui disturbi del linguaggio.....	305

#### Capitolo 5

<b>Le disabilità sensoriali .....</b>	<b>306</b>	
1.	Il deficit visivo: cecità e ipovisione.....	306
1.1.	Strategie metodologiche e misure compensative .....	307
1.2.	Sussidi didattici compensativi .....	307
1.3.	Esempi di attività laboratoriali per la scuola primaria, adattabili negli altri ordini scolastici.....	308
1.3.1.	Idee per il laboratorio di educazione motoria.....	308
1.3.2.	Idee per il laboratorio di educazione musicale .....	308
1.3.3.	Idee per il laboratorio di scienze.....	308
2.	Il deficit uditivo o ipoacusia.....	309
2.1.	Per un'azione didattica inclusiva.....	309
2.1.1.	Strategie didattiche.....	309
2.1.2.	Implicazioni psicologiche del deficit sensoriale .....	309

#### Sezione III

##### Gli strumenti didattici e tecnologici dell'inclusione

#### Capitolo 1

<b>Gli strumenti didattici e tecnologici per l'inclusione.....</b>	<b>313</b>	
1.	Inclusione e disabilità .....	313
1.1.	L'insegnante di sostegno .....	314
1.2.	Il pei su base ICF e gli strumenti compensativi.....	314
2.	Accessibilità e tecnologia .....	315
2.1.	Accessibilità del sito web di un istituto scolastico .....	316
3.	La tecnologia assistiva e la didattica inclusiva .....	316
3.1.	Strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con DSA .....	317
3.2.	Nuove tecnologie e disabilità .....	319
3.2.1.	Disabilità fisiche/sensoriali (non vedenti e ipovedenti) .....	319
3.2.2.	Disabilità fisiche/sensoriali (non udenti).....	320
3.2.3.	Disabilità fisiche/sensoriali (alunni con difficoltà motorie) .....	320
3.2.4.	Disabilità cognitive .....	320
4.	<i>Office automation</i> .....	320



4.1.	Microsoft office.....	321
4.2.	Openoffice .....	321
4.3.	<i>Web-application di office automation</i> .....	321
4.4.	Google docs .....	322
4.5.	Ms word 2019.....	322
4.6.	Ms excel 2019 .....	322
4.7.	Ms power point 2019.....	323
5.	Sintesi vocale .....	324
5.1.	Calcolatrice dotata di sintesi vocale .....	324
5.1.1.	Audiolibri.....	324
5.1.2.	Miniaudiobook.....	325
6.	Mappe concettuali .....	325
7.	Scanner con software OCR.....	326
8.	I traduttori online.....	327

## Parte VII

### Igiene generale e alimentazione nei primi anni di vita

#### Capitolo 1

##### **Cura del neonato e del bambino nella prima infanzia ..... 331**

1.	Nozioni di igiene e concetto di prevenzione .....	331
2.	L'igiene del bambino: cordone ombelicale, bagnetto e cambio del pannolino .....	332
3.	L'igiene del bambino al nido .....	332
4.	Il controllo delle funzioni fisiologiche.....	334
5.	Il sonno.....	334
6.	Cura della persona e dell'ambiente nel nido.....	337
6.1.	Igiene e sicurezza del personale educativo .....	337
6.2.	Igiene e sicurezza nell'ambiente indoor e outdoor: igiene dell'ambiente – arredi- suppellettili.....	338
7.	L'educazione sanitaria negli asili nido .....	339
8.	La sorveglianza igienico-sanitaria negli asili nido .....	339
8.1.	Ammissione al nido .....	341
8.2.	Allontanamenti per patologia.....	341
8.3.	Riammissioni.....	342
8.4.	Somministrazioni di farmaci .....	342
8.5.	Primo soccorso .....	342
8.6.	Disinfestazione .....	342
8.7.	Chiusura del nido.....	342
8.8.	Sorveglianza ambientale ed igienico sanitaria .....	342

#### Capitolo 2

##### **Igiene della scuola e dello scolaro ..... 343**

1.	L'ambiente scolastico.....	344
2.	L'edificio scolastico.....	344
3.	Ubicazione dell'area .....	344
4.	Estensione dell'area .....	345
5.	Requisiti dell'edificio .....	345
6.	Requisiti dell'aula .....	345
7.	L'arredamento dell'aula .....	346
8.	I gabinetti .....	346
9.	L'auditorium.....	346

10.	La mensa.....	347
11.	La palestra e gli spazi attrezzati all'aperto per l'educazione fisica .....	347
12.	Le nuove linee guida per l'edilizia scolastica .....	347
13.	Gli spazi per le attività scolastiche.....	349
14.	Atrio/ingresso .....	349
15.	Spogliatoi .....	350
16.	Servizi igienici.....	350
17.	Segreteria e amministrazione, ambienti insegnanti, personale .....	350
18.	Piazza – agorà .....	350
19.	Cucina e mensa .....	351
20.	Sezione/aula .....	351
21.	Atelier - laboratori e laboratori specialistici .....	351
22.	Spazi di apprendimento informale.....	351
23.	Spazi aggiuntivi per <i>civic center</i> .....	351
24.	Attività motorie e sportive .....	352
25.	Spazi a cielo aperto .....	352
26.	Magazzini e archivi .....	352
27.	Gli impianti .....	352
28.	L'educazione alla salute.....	353
28.1.	L'igiene della persona .....	354
28.2.	L'igiene dell'abbigliamento .....	354
28.3.	L'educazione motoria.....	354
28.4.	L'alimentazione .....	354
28.4.1.	L'alimentazione specifica dei bambini 0-3 anni .....	355
28.4.2.	Il momento del pasto .....	356
29.	Il sonno.....	356

### Capitolo 3

<b>Alimenti, nutrienti e gruppi fondamentali di alimenti.....</b>	<b>357</b>	
1.	Alimenti e nutrienti.....	357
2.	Le sostanze nutritive.....	359
2.1.	I carboidrati.....	359
2.2.	I grassi .....	360
2.3.	Le proteine.....	360
2.4.	I sali minerali.....	361
2.5.	Le vitamine .....	361
2.6.	L'acqua.....	362
3.	Il metabolismo e il fabbisogno calorico.....	362
4.	La digestione .....	364

### Capitolo 4

<b>Alimentazione, dieta e nutrizione: tabelle di composizione degli alimenti, livelli di assunzione raccomandati di energia e nutrienti, piramide alimentare .....</b>	<b>365</b>	
1.	Alimentazione, dieta e nutrizione.....	365
2.	Caratteristiche organolettiche, composizione e valore calorico dei principali alimenti.....	367
2.1.	Il pane e i prodotti da forno .....	367
2.2.	La pasta.....	367
2.3.	Il latte ed i formaggi .....	368
2.4.	La carne e il pesce .....	369
2.5.	L'olio di oliva.....	369
3.	Fabbisogno energetico e metabolismo energetico .....	369

3.1.	I fabbisogni nutrizionali nelle varie età .....	370
4.	L'allattamento .....	371
4.1.	Allattamento: benefici per il bambino.....	372
4.2.	Allattamento: benefici per la mamma.....	372
4.3.	Allattamento: controindicazioni .....	372
4.4.	Integrazione del latte naturale .....	373
4.5.	Latte artificiale .....	373
4.6.	La calibrazione e l'allattamento a richiesta.....	374
4.7.	Svezzamento .....	374
4.8.	La razione alimentare.....	374
4.9.	L'auto-svezzamento.....	374
4.10.	L'introduzione degli alimenti.....	375
5.	L'alimentazione all'asilo nido.....	378
6.	Igiene alimentare .....	378
7.	Autocontrollo e HACCP .....	378
8.	La mensa scolastica .....	379
9.	I controlli ufficiali degli alimenti .....	380

## Capitolo 5

<b>Le malattie e le vaccinazioni .....</b>	<b>383</b>	
1.	La catena epidemiologica e la prevenzione .....	383
1.1.	Prevenzione primaria, secondaria e terziaria .....	384
2.	Patogenesi: virus, batteri.....	384
2.1.	I virus .....	384
2.2.	I batteri .....	384
3.	Tossine, esotossine ed endotossine.....	385
4.	I funghi o miceti.....	385
5.	I parassiti.....	385
6.	L'ospite.....	386
6.1.	Interazione ospite-microbo .....	386
7.	La trasmissione .....	386
8.	Le principali modalità di contagio .....	386
9.	Il concetto di profilassi.....	387
10.	Denuncia delle malattie.....	387
11.	Disinfezione e disinfestazione .....	388
12.	Isolamento .....	389
13.	Sorveglianza sanitaria .....	389
14.	Profilassi specifica delle malattie infettive: i vaccini .....	389
14.1.	Le vaccinazioni obbligatorie .....	390
14.2.	Il calendario vaccinale.....	391
14.3.	Adempimenti per l'iscrizione a scuola dopo il d.l. 73/2017 .....	392
15.	Le malattie a trasmissione aerea .....	392
16.	Malattie infettive e vaccinazioni.....	393
16.1.	Morbillo .....	393
16.2.	Parotite epidemica .....	393
16.3.	Rosolia.....	394
16.4.	Influenza .....	394
16.5.	Difterite.....	394
16.6.	Pertosse .....	395
16.7.	Varicella.....	395
16.8.	Meningite cerebro-spinale.....	395
16.9.	Tubercolosi .....	395

17.	Le malattie a trasmissione oro-fecale: epidemiologia e profilassi .....	396
17.1.	Le infestazioni.....	397
17.2.	Pediculosi.....	397
17.3.	Scabbia .....	397
17.4.	Le patologie batteriche invasive. Meningiti e sepsi .....	397
17.5.	Le tossinfezioni alimentari.....	398
18.	Le malattie e i disturbi dell'età evolutiva .....	399
18.1.	Deformazione della colonna vertebrale .....	399
18.2.	Scoliosi e atteggiamenti scoliotici .....	399
18.3.	Ipercifosi toracica.....	400
18.4.	Iperlordosi lombare.....	400
18.5.	Asma bronchiale .....	400
18.6.	Soprappeso ed obesità .....	401
18.7.	Disturbi della condotta alimentare .....	401
18.8.	Difetti sensoriali.....	401
18.9.	Disturbi della parola (dislalie) .....	401
18.10.	Dislessia evolutiva.....	401
18.11.	Carie dentale .....	402

## Parte VIII

### Indicazioni nazionali, piano dell'offerta formativa e progettazione didattica

#### Capitolo 1

<b>La scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione .....</b>	<b>405</b>
1. La scuola dell'infanzia: introduzione.....	405
1.1. Nidi.....	405
1.2. Scuola dell'infanzia .....	406
2. L'ordinamento della scuola dell'infanzia: riforma Moratti e d.lgs. 89/2009 .....	406
2.1. Indicazioni nazionali per il curriculum.....	407
2.2. L'orario di funzionamento .....	408
2.3. L'istituto del c.d. Anticipo.....	408
2.4. Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni .....	408
2.4.1. Principi e finalità .....	408
2.4.2. Definizioni.....	409
2.4.3. Poli per l'infanzia .....	409
2.4.4. Obiettivi strategici .....	410
2.4.5. Governance .....	410
2.4.6. Le linee pedagogiche per il sistema integrato <<Zerosei>> .....	410
3. Le sezioni primavera .....	411
4. Le indicazioni nazionali dal 2004 al 2012 .....	413
4.1. I poli per l'infanzia .....	413

#### Capitolo 2

<b>Macroprogettazione: la progettazione del percorso formativo.....</b>	<b>415</b>
1. Profili generali.....	415
2. La macroprogettazione: la progettazione del percorso formativo.....	415
3. Il PTOF .....	415
3.1. Gli obbiettivi di processo.....	416
3.2. PTOF: fasi e soggetti .....	417

3.2.1.	I soggetti incaricati della predisposizione del PTOF .....	417
3.2.2.	Il contenuto .....	418
3.3.	Il piano di studi .....	418
3.4.	L'aggiornamento 2022-2023 .....	418
3.5.	Struttura del PTOF: l'utilizzo della piattaforma SIDI .....	419
4.	La progettazione del curriculum .....	419
4.1.	Evoluzione del concetto di curriculum .....	419
4.2.	Il curriculum oggi.....	420
4.3.	Mappa metodologica della progettazione delle competenze.....	422
4.3.1.	La rubrica delle competenze.....	423

## Parte IX

### Normativa in materia di privacy, anche negli asili nido

#### Capitolo 1

<b>La privacy e la protezione dei dati personali .....</b>	<b>427</b>	
1.	La privacy: dal diritto alla riservatezza al diritto alla protezione dei dati personali ..	427
2.	Le fonti della disciplina della protezione dei dati personali .....	428
3.	Gli organismi nazionali e internazionali di tutela della privacy: il garante per la protezione dei dati personali .....	429
4.	La nozione di dato personale .....	429
4.1.	La classificazione dei dati personali .....	430
4.1.1.	Dati sensibili, genetici e biometrici .....	430
4.1.2.	Dati quasi sensibili .....	430
4.1.3.	Dati anonimi e giudiziari .....	431
5.	La disciplina sul trattamento dei dati personali .....	431
5.1.	I principi in materia di trattamento dei dati personali .....	432
5.2.	Il trattamento dei dati sensibili.....	432
5.2.1.	I dati personali di tipo giudiziario .....	432
5.2.2.	Il danno da trattamento dei dati sensibili e il principio di inutilizzabilità. ....	432
5.3.	Il trattamento dei dati per un interesse pubblico .....	433
6.	I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: il titolare dei dati .....	433
6.1.	Il diritto all'oblio .....	434
6.2.	Segue: il titolare del trattamento dei dati personali .....	434
6.3.	Segue: il responsabile del trattamento dei dati personali.....	434
7.	Il <i>data protection officer</i> .....	435
7.1.	L'obbligo di tenere il registro delle attività di trattamento .....	435
8.	Il ruolo del garante per la protezione dei dati personali in ambito scolastico. ....	435
8.1.	La controversa questione dell'installazione dei sistemi di videosorveglianza all'interno degli asili nido.....	437
8.2.	Le modalità di trattamento del fascicolo del dipendente in rapporto alla tutela dei propri dati personali. ....	438

## Parte X

### Disciplina del lavoro pubblico e responsabilità dei dipendenti pubblici

#### Capitolo 1

<b>Caratteri e fonti del rapporto: il rilievo della contrattazione collettiva .....</b>	<b>443</b>	
1.	I caratteri del rapporto di impiego pubblico .....	443

2.	La c.d. Privatizzazione del rapporto di pubblico impiego. Atti di macro organizzazione e personale escluso.....	443
2.1.	Il regime degli atti di gestione del rapporto e l'applicabilità della l. 7 agosto 1990, n. 241 .....	444
2.2.	I rapporti tra legge e contrattazione nella disciplina del rapporto di lavoro: le quattro fasi evolutive. L'ambito oggettivo di intervento della contrattazione collettiva .....	445
2.3.	Ambito soggettivo di applicabilità della contrattazione collettiva .....	445
2.3.1.	La classificazione della contrattazione collettiva .....	446
2.4.	La disciplina speciale di stampo pubblicistico. Abuso di contratti a tempo determinato.....	447

## Capitolo 2

<b>L'accesso al pubblico impiego.....</b>	<b>448</b>	
1.	L'accesso al lavoro nelle p.a. ....	448
1.1.	Le deroghe alla regola del concorso.....	449
1.1.1.	Le stabilizzazioni a deroga al concorso: casi e limiti .....	449
1.2.	Principi e regole del concorso .....	449
1.3.	Modalità di svolgimento dei concorsi pubblici: le novità del decreto c.d. PNRR 2 (d.l. 30 aprile 2022, n. 36) e del decreto rafforzamento p.a. (d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. In l. 21 giugno 2023, n. 74). Portale unico di reclutamento.....	450
1.4.	Tipologie di concorsi. Concorsi interni, misti, scorrimento .....	451
1.4.1.	Concorsi misti.....	452
1.4.2.	Concorsi interni misti.....	452
1.5.	Scorrimento della graduatoria. Le novità del decreto rafforzamento p.a. (d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. In l. 21 giugno 2023, n. 74).....	452
1.6.	I rapporti di lavoro flessibile e gli incarichi esterni.....	453
1.7.	Le mansioni .....	454
1.8.	La tutela.....	455
1.8.1.	La posizione giuridica del vincitore del concorso.....	455
1.8.2.	La tutela risarcitoria .....	455

## Capitolo 3

<b>Le vicende del rapporto di lavoro.....</b>	<b>457</b>	
1.	Le vicende del rapporto di lavoro. Mobilità, sospensione, estinzione.....	457
1.1.	Mobilità. Le modifiche introdotte nel 2022 .....	457
1.2.	Sospensione. Aspettativa, disponibilità, comando, distacco, collocamento fuori ruolo, assenza per malattia .....	458
1.2.1.	Aspettativa .....	458
1.2.2.	Distacco o comando.....	458
1.2.3.	Assenza per malattia .....	459
1.2.4.	Prestazione temporanea del servizio presso le istituzioni internazionali, dell'Unione Europea e di altri stati .....	459
1.3.	La prestazione dell'attività lavorativa "a distanza" e lo <i>smart working</i> . Le novità del 2023 .....	459
1.4.	L'estinzione del rapporto di pubblico impiego .....	460
2.	L'inquadramento del pubblico dipendente. Mansioni e progressioni .....	460
2.1.	La valutazione della performance .....	462

## Capitolo 4

<b>La dirigenza.....</b>	<b>464</b>	
1.	La dirigenza .....	464

1.1.	La responsabilità dirigenziale .....	465
1.2.	Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali.....	465
1.3.	La decadenza automatica dall'incarico: il c.d. Spoils system .....	466

## Capitolo 5

### **Diritti, doveri, responsabilità e codice di comportamento ..... 468**

1.	I diritti e i doveri del lavoratore pubblico.....	468
1.1.	I diritti del lavoratore pubblico.....	468
1.2.	Doveri, codice di comportamento e whistleblowing.....	470
1.2.1.	Il whistleblowing e la tutela del whistleblower.....	473
1.2.1.1.	Le novità introdotte dal d. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24.....	474
2.	La responsabilità del dipendente.....	476
2.1.	La responsabilità disciplinare.....	476
2.1.1.	Le tipologie di sanzioni disciplinari .....	476
2.1.2.	Il procedimento disciplinare .....	477
2.1.3.	Il rilievo disciplinare dell'assenteismo e degli illeciti dei sanitari.....	478
2.2.	Responsabilità civile .....	479
2.3.	Responsabilità erariale e contabile.....	479
2.4.	La responsabilità erariale: elementi costitutivi .....	479
2.4.1.	Gli elementi costitutivi della fattispecie di danno erariale e le principali tipologie: il danno all'immagine.....	480
2.4.2.	Il nuovo regime introdotto dai d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e 31 maggio 2021, n. 77. Lo scudo erariale, la proroga al 2024 e la disciplina della responsabilità nel codice dei contratti pubblici del 2023 .....	480
2.4.3.	Le tipologie di danno erariale. Il danno da disservizio e il danno all'immagine .....	481
2.4.4.	Il giudizio innanzi alla corte dei conti.....	481

## Capitolo 6

### **La tutela..... 483**

1.	La tutela giurisdizionale.....	483
2.	Il rimedio del ricorso straordinario al capo dello stato .....	484

## Parte XI

### **Elementi di diritto e ordinamento degli enti locali**

#### Capitolo 1

### **Premessa: la disciplina costituzionale degli enti locali ..... 487**

1.	Gli enti locali: definizione e disciplina costituzionale .....	487
2.	L'autonomia degli enti locali .....	488
2.1.	L'autonomia legislativa delle regioni .....	488
2.2.	Le altre forme di esercizio della potestà normativa: l'autonomia statutaria e l'autonomia regolamentare.....	488
2.3.	L'autonomia amministrativa.....	489
2.3.1.	Il principio di sussidiarietà verticale e orizzontale: definizione e fondamento giuridico .....	489
2.3.2.	Il principio di adeguatezza .....	489
2.3.3.	Il principio di differenziazione.....	490
2.4.	L'autonomia finanziaria .....	490
2.5.	Limiti all'autonomia degli enti sub-statali: il potere sostitutivo dello stato, disciplina del <i>treaty making power</i> regionale e vincoli all'indebitamento.....	490
2.5.1.	I poteri sostitutivi nella governance del piano nazionale di ripresa e resilienza .....	491

3.	Il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali .....	491
----	---	-----

## Capitolo 2

<b>Il comune</b> .....	<b>493</b>
1. La definizione di comune .....	493
2. Gli elementi costitutivi del comune .....	493
3. Il territorio comunale .....	493
3.1. Capoluogo, sobborgo, quartiere, casale, borgata e frazione .....	494
3.2. Le forme di decentramento comunali: le circoscrizioni comunali e i municipi .....	494
3.2.1. Le circoscrizioni comunali .....	494
3.2.2. I municipi .....	495
3.3. Le variazioni territoriali del comune .....	495
3.3.1. L'istituzione di nuovi comuni mediante creazione e mediante fusione (anche per incorporazione) .....	495
3.3.1.1. La disciplina del passaggio dai singoli comuni al nuovo comune risultante dalla fusione .....	496
3.3.1.2. Gli incentivi economici alla fusione .....	497
3.3.2. Il distacco .....	497
4. La popolazione .....	497
5. Il patrimonio .....	498
6. La soggettività giuridica del comune .....	499
7. L'autonomia del comune .....	499
7.1. Gli statuti comunali (rinvio) .....	499
7.2. I regolamenti comunali (rinvio) .....	499
7.3. Le funzioni amministrative del comune .....	499
7.3.1. La classificazione delle funzioni amministrative del comune in funzioni proprie, funzioni conferite e funzioni fondamentali: fondamento giuridico .....	500
7.3.2. Le funzioni proprie e le funzioni conferite .....	500
7.3.3. Le funzioni fondamentali .....	501
7.3.3.1. L'obbligo di esercizio in forma associata .....	501
8. Gli organi di governo del comune e la forma di governo .....	502
9. Il consiglio comunale .....	502
9.1. Ruolo e natura del consiglio comunale .....	502
9.2. L'organizzazione del consiglio comunale: i regolamenti interni .....	502
9.3. La composizione del consiglio comunale .....	503
9.3.1. Il sindaco (rinvio) .....	503
9.3.2. I consiglieri comunali .....	503
9.3.2.1. Il numero dei consiglieri comunali .....	503
9.3.2.2. I diritti dei consiglieri comunali .....	503
9.3.2.3. Le elezioni dei consiglieri comunali (rinvio) .....	504
9.3.2.4. La durata in carica dei consiglieri comunali e le cause di cessazione anticipata .....	504
9.3.3. Il presidente del consiglio comunale .....	504
9.4. L'articolazione interna del consiglio comunale: le commissioni consiliari ed i gruppi consiliari .....	505
9.4.1. Le commissioni consiliari .....	505
9.4.2. I gruppi consiliari .....	506
9.5. L'organizzazione dei lavori: le sedute e gli adempimenti connessi alla prima seduta .....	506
9.6. Le funzioni del consiglio comunale .....	506
9.7. La durata in carica e le cause di cessazione del consiglio comunale .....	507
10. La giunta comunale .....	508
10.1. Ruolo e natura della giunta comunale .....	508



10.2.	La composizione della giunta comunale.....	508
10.2.1.	Il presidente della giunta comunale: il sindaco (rinvio).....	508
10.2.2.	Gli assessori.....	508
10.2.2.1.	Il numero.....	508
10.2.2.2.	La nomina.....	509
10.2.2.3.	La durata in carica e le cause di cessazione dalla carica.....	510
10.3.	La durata in carica della giunta comunale.....	510
10.4.	Le competenze della giunta comunale.....	510
11.	Il sindaco.....	511
11.1.	L'elezione del sindaco.....	511
11.2.	La durata della carica e il divieto del terzo mandato consecutivo.....	512
11.3.	Le funzioni del sindaco: premessa.....	513
11.3.1.	Le funzioni del sindaco quale capo dell'amministrazione comunale.....	513
11.3.2.	Le funzioni del sindaco quale ufficiale del governo.....	514
11.3.3.	Le ordinanze sindacali.....	515
11.3.3.1.	Le ordinanze contingibili ed urgenti.....	515
11.4.	Il vicesindaco.....	516

### Capitolo 3

<b>La provincia.....</b>	<b>517</b>	
1.	Premessa. La riforma delle province alla luce della l. 7 aprile 2014, n. 56.....	517
2.	La definizione di provincia.....	517
3.	Gli elementi costitutivi della provincia.....	518
3.1.	Il territorio.....	518
3.1.1.	Le forme di decentramento territoriali: le circoscrizioni provinciali.....	518
3.2.	La popolazione.....	519
3.3.	Il patrimonio.....	519
4.	L'istituzione di nuove province.....	519
5.	L'autonomia della provincia.....	519
5.1.	Gli statuti provinciali (rinvio).....	519
5.2.	I regolamenti provinciali (rinvio).....	519
5.3.	Le funzioni amministrative.....	519
5.3.1.	Le funzioni proprie.....	519
5.3.2.	Le funzioni conferite.....	520
5.3.3.	Le funzioni delle province alla luce della l. 7 aprile 2014, n. 56.....	520
6.	I nuovi organi della provincia.....	521
6.1.	Il presidente della provincia.....	522
6.2.	Il consiglio provinciale.....	522
6.3.	L'assemblea dei sindaci.....	523

### Capitolo 4

<b>La città metropolitana e Roma capitale.....</b>	<b>524</b>	
1.	Premessa. L'istituzione delle città metropolitane.....	524
2.	La definizione di città metropolitana.....	524
3.	Gli organi della città metropolitana.....	524
3.1.	Il sindaco metropolitano.....	525
3.2.	Il consiglio metropolitano.....	525
3.3.	La conferenza metropolitana.....	525
4.	Le funzioni della città metropolitana.....	526
5.	Roma capitale.....	526
5.1.	Le funzioni di Roma capitale.....	526
5.2.	Gli organi di Roma capitale.....	526

## Capitolo 5

### Le unioni dei comuni. Le comunità montane. Le comunità isolate o di arcipelago.

<b>Altre forme associative .....</b>	<b>527</b>
1. Le unioni di comuni .....	527
2. Le comunità montane.....	529
3. Le comunità isolate o di arcipelago.....	530
4. Le altre forme associative.....	530
4.1. Le convenzioni .....	530
4.2. I consorzi.....	531
4.3. L'esercizio associato di funzioni e di servizi da parte dei comuni .....	532
4.4. Gli accordi di programma .....	532

## Capitolo 6

### La partecipazione del cittadino..... 534

1. Le forme di partecipazione del cittadino.....	534
2. Le libere forme associative e gli organismi di partecipazione .....	534
3. La partecipazione procedimentale .....	535
4. La consultazione popolare.....	535
5. I referendum locali.....	535
6. L'azione popolare .....	536
7. Il difensore civico .....	536
8. L'accesso.....	537

## Capitolo 7

### Gli statuti e i regolamenti .....

<b>538</b>	
1. Introduzione.....	538
2. Gli statuti .....	538
2.1. Il procedimento di formazione degli statuti.....	539
3. I regolamenti.....	540

## Capitolo 8

### Il sistema elettorale dei comuni, delle province e delle città metropolitane .....

<b>542</b>	
1. Le elezioni degli organi comunali .....	542
1.1. I comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti .....	542
1.2. I comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti .....	543
2. Le elezioni degli organi provinciali .....	544
3. L'elezione degli organi delle città metropolitane .....	545
4. I requisiti dei candidati alle elezioni locali e le ipotesi di incompatibilità, ineleggibilità e incompatibilità .....	546
4.1. Incandidabilità .....	546
4.2. Sospensione e decadenza a seguito di condanne penali .....	547
4.3. Ineleggibilità.....	548
4.4. Incompatibilità .....	549
4.5. Particolari cause di impedimento e cause di incompatibilità alla carica di sindaco, presidenti provinciali e assessori .....	550
4.6. Le cause di incompatibilità per i componenti degli organi di indirizzo .....	551

## Capitolo 9

### Gli amministratori locali .....

<b>553</b>	
1. Gli amministratori locali: definizione .....	553
2. I doveri degli amministratori locali .....	553
3. I diritti degli amministratori locali .....	554

3.1.	I permessi e le licenze.....	554
3.2.	Aspettative .....	555
3.3.	Le indennità e i gettoni di presenza .....	555
3.4.	Il rimborso spese.....	556
3.5.	Oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi .....	556
4.	La l. 7 aprile 2014, n. 56.....	556
5.	Pubblicazione di dati e informazioni relativi ai titolari di incarichi politici.....	556
6.	Rimozione e sospensione degli amministratori locali: art. 142 tuel.....	557

## **Capitolo 10**

<b>I controlli .....</b>	<b>559</b>	
1.	Nozione di controllo amministrativo .....	559
2.	Le diverse tipologie di controlli amministrativi .....	559
3.	I controlli sugli atti .....	559
4.	I controlli sugli atti degli enti pubblici .....	560
4.1.	Il controllo del prefetto di cui all'art. 135 del tuel.....	561
4.2.	Il controllo sostitutivo sugli atti: gli artt. 136 e 137 del tuel.....	561
4.3.	L'annullamento straordinario degli atti degli enti locali.....	562
5.	I controlli sugli organi .....	562
6.	I controlli sugli organi degli enti locali .....	562
6.1.	Lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali: art. 141 del tuel .....	562
6.2.	Lo scioglimento dei consigli comunali e provinciali per infiltrazioni mafiose .....	563
6.3.	Scioglimento dei consigli comunali e provinciali per dissesto finanziario .....	565
7.	Il controllo di gestione .....	565
7.1.	Il controllo interno di gestione.....	566
7.2.	Il controllo interno di gestione negli enti locali .....	566
7.3.	Il collegio dei revisori dei conti.....	567
7.4.	Il controllo esterno sulla gestione .....	567
7.5.	Il ruolo e i poteri della corte dei conti.....	568
7.6.	I poteri di controllo esterno della corte dei conti sugli enti locali .....	569

## **Capitolo 11**

<b>I servizi pubblici locali, dopo il d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201. Rinvio .....</b>	<b>570</b>
---	------------

## **Parte XII**

### **Elementi di diritto penale limitatamente agli aspetti di rilevanza penale dell'attività della P.A.**

#### **Capitolo 1**

<b>Nozioni introduttive .....</b>	<b>573</b>	
1.	Nozione e funzione del diritto penale.....	573
1.1.	Caratteri del diritto penale .....	573
2.	La norma penale .....	574
3.	I principi del diritto penale italiano. Quadro d'insieme .....	574
4.	Il principio di legalità .....	575
5.	I corollari del principio di legalità .....	575
5.1.	Il principio di riserva di legge .....	575
5.2.	Il principio di precisione .....	576
5.3.	Il divieto di analogia in materia penale .....	576
5.4.	Il principio di prevedibilità .....	577
6.	Il principio di irretroattività della legge penale .....	577

6.1.	La più ampia disciplina dell'efficacia nel tempo della legge penale: retroattività favorevole, successione mediata, leggi processuali .....	578
6.1.1.	<i>Abolito criminis</i> . È travolto il giudicato di condanna .....	578
6.1.2.	Modifiche sopravvenute .....	578
6.1.3.	Successione mediata .....	578
6.1.4.	Il fondamento costituzionale del principio di retroattività favorevole .....	579
6.1.5.	Leggi eccezionali e temporanee, decreti legge .....	579
6.1.6.	Le leggi penali processuali .....	579
6.1.6.A.	Le misure alternative alla detenzione .....	579
6.1.6.B.	La procedibilità .....	580
7.	La c.d. Riserva di codice .....	580
8.	Il principio di territorialità .....	580
9.	Il riconoscimento delle sentenze straniere .....	582

## Capitolo 2

<b>Il reato</b> .....	<b>583</b>	
1.	Il reato e i soggetti del reato .....	583
2.	La responsabilità degli enti .....	584
3.	L'oggetto del reato .....	584
4.	Delitti e contravvenzioni .....	585

## Capitolo 3

<b>La struttura del reato</b> .....	<b>586</b>	
1.	Struttura ed elementi del reato .....	586
1.1.	Le teorie della bipartizione e della tripartizione .....	586
1.2.	Concezioni quadripartite .....	586
2.	L'elemento oggettivo del reato: condotta, evento, rapporto di causalità .....	587
2.1.	La condotta .....	587
2.1.1.	I reati omissivi .....	587
2.2.	L'evento .....	588
2.2.1.	Evento e condizioni obiettive di punibilità: la sentenza di fallimento nei reati di bancarotta .....	588
2.3.	Il rapporto di causalità .....	589
2.3.1.	La causalità omissiva .....	590
3.	Le cause di giustificazione del reato .....	590
3.1.	Il consenso dell'avente diritto .....	590
3.2.	Esercizio del diritto .....	591
3.2.1.	Problemi applicativi: diritto di cronaca, diritto di critica, reati culturalmente orientati .....	592
3.3.	L'adempimento del dovere .....	592
3.3.1.	L'agente provocatore .....	592
3.4.	La legittima difesa .....	593
3.4.1.	La legittima difesa domiciliare .....	594
3.5.	L'uso legittimo delle armi .....	594
3.6.	Lo stato di necessità .....	595
3.7.	Le cause di giustificazione non codificate .....	596
3.8.	La disciplina. L'eccesso colposo e le scriminanti putative .....	597
4.	L'elemento soggettivo .....	597
5.	La c.d. <i>Suitas</i> della condotta .....	598
5.1.	<i>Suitas</i> e imputabilità .....	598
6.	Il dolo .....	598
6.1.	Forme del dolo .....	599

6.2.	Le gradazioni del dolo .....	599
7.	La colpa.....	600
7.1.	Colpa specifica e colpa generica.....	601
7.2.	Colpa comune e colpa professionale. La colpa medica .....	601
8.	La responsabilità oggettiva .....	603
9.	La preterintenzione.....	603
10.	Le cause soggettive di esclusione del reato .....	604
11.	<i>L'aberratio</i> .....	605
11.1.	<i>L' aberratio ictus</i> .....	605
11.2.	<i>L' aberratio delicti</i> .....	606
11.3.	<i>L' aberratio cause</i> .....	606

#### Capitolo 4

<b>Le forme di manifestazione del reato .....</b>	<b>607</b>
1. Il reato consumato .....	607
1.1. Il reato permanente e il reato abituale .....	607
2. Il delitto tentato.....	608
2.1. Gli elementi costitutivi del reato tentato.....	608
2.2. Desistenza e recesso attivo .....	609
2.3. Questioni applicative: tentativo, delitti colposi, delitti omissivi .....	609
3. Circostanze del reato .....	609
3.1. La classificazione delle circostanze.....	610
3.2. Il regime di imputazione delle circostanze.....	611
3.3. Il concorso omogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione in caso di concorso eterogeneo .....	611
3.3.1. Le deroghe al bilanciamento .....	612
3.4. Le aggravanti comuni.....	612
3.5. La recidiva .....	613
3.6. Le attenuanti comuni.....	613
3.7. Le attenuanti generiche .....	613
4. Il concorso di persone nel reato .....	614
4.1. L'elemento oggettivo.....	614
4.2. L'elemento soggettivo. Dolo di concorso, concorso colposo e concorso di cause colpose indipendenti .....	615
4.3. Le aggravanti e le attenuanti .....	615
4.4. Il concorso anomalo .....	616
4.5. Il concorso nel reato proprio .....	617
5. Il concorso di reati .....	617
5.1. Il concorso materiale di reati .....	617
5.2. Il concorso formale di reato.....	618
6. Il concorso apparente di norme .....	618
6.1. Criteri regolatori: specialità, sussidiarietà, consunzione o assorbimento .....	618
6.2. Il reato progressivo, la progressione criminosa, <i>ante factum</i> e <i>post factum</i> non punibili .....	619
6.3. Il reato complesso.....	620
7. Il reato continuato .....	620
8. Il reato impossibile.....	621
9. Il reato putativo.....	621

#### Capitolo 5

<b>Il reato.....</b>	<b>622</b>
1. L'imputabilità .....	622

1.1.	Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità .....	622
2.	La capacità a delinquere.....	624
3.	I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituale, professionali o per tendenza) .....	625

## Capitolo 6

<b>La pena .....</b>	<b>627</b>	
1.	La pena. I principi costituzionali.....	627
2.	Pene principali e pene accessorie.....	627
3.	Le pene sostitutive.....	630
4.	Le misure alternative alla detenzione.....	631
5.	Determinazione della pena .....	632
6.	La punibilità. Le cause di estinzione del reato. La non punibilità per tenuità del fatto .....	632
7.	Le cause di estinzione della pena.....	635
8.	Le misure di sicurezza.....	637
9.	La giustizia riparativa introdotta dalla Riforma Cartabia .....	639
10.	La depenalizzazione .....	640
11.	Le conseguenze civili del reato.....	640

## Capitolo 7

<b>I delitti contro la pubblica amministrazione.....</b>	<b>642</b>	
1.	Collocazione sistematica e bene giuridico tutelato .....	642
2.	Le qualifiche .....	642
2.1.	Il dirigente scolastico, il DSGA, il docente.....	643
3.	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione .....	643
3.1.	Peculato (art. 314 c.p.).....	643
3.2.	Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.) .....	644
3.3.	Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316-bis c.p.) .....	644
3.4.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.) .....	645
3.5.	Concussione (art. 317 c.p.) .....	645
3.6.	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.).....	646
3.7.	I reati di corruzione (artt. 318-322 c.p.) .....	647
3.8.	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.) .....	649
3.9.	Rivelazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.) .....	651
3.10.	Rifiuto e omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.) .....	651
3.10.	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.) .....	652
4.	I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione .....	652
4.1.	Causa di non punibilità ex art. 393-bis c.p.....	652
4.2.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.) .....	652
4.3.	Millantato credito (art. 346 c.p.) E traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.).....	653

## Parte XIII

### Abilità logico-matematiche, numeriche e di ragionamento: teoria con esempi commentati

#### Capitolo 1

<b>Capacità logico-verbale .....</b>	<b>657</b>	
1.	Ragionamento logico-verbale.....	657
2.	Analogie concettuali .....	657
2.1.	Relazioni concettuali.....	657
2.2.	Serie di parole.....	658

2.2.1.	Criterio del significante .....	659
2.2.2.	Criterio del significato.....	659
3.	Sinonimi e contrari.....	661
4.	Proporzioni verbali.....	662
5.	Presentazione grafica delle analogie.....	663
6.	Esercizi di vocabolario.....	664
7.	Significato dei termini.....	665
7.1.	Significato di modi di dire ed espressioni.....	665
8.	Frase incomplete.....	666
9.	Figure retoriche e rime .....	667

## Capitolo 2

<b>Analisi di argomentazioni e comprensione del testo .....</b>	<b>670</b>	
1.	Analisi di argomentazioni e comprensione del testo.....	670
1.1.	Consigli per migliorare la velocità di lettura e l'analisi del testo .....	671
1.2.	Comprensione del testo.....	673
1.2.1.	Reperire informazioni .....	674
1.2.2.	Individuare le premesse e la conclusione .....	675
1.2.3.	Indebolire o rafforzare una supposizione .....	676
1.2.5.	Individuare il passaggio logico errato.....	677
1.2.6.	Struttura logica.....	677
1.2.7.	Suggerimenti .....	679

## Capitolo 3

<b>Ragionamento logico-deduttivo .....</b>	<b>681</b>	
1.	Ragionamento logico-deduttivo .....	681
1.1.	Schematizzazione .....	681
2.	Ragionamento induttivo e deduttivo.....	682
2.1.	Metodo induttivo .....	682
2.2.	Metodo deduttivo .....	682
3.	Deduzioni logiche .....	684
3.1.	Negazione.....	684
3.2.	Condizione sufficiente.....	684
3.3.	Condizione necessaria.....	685
3.4.	Condizione necessaria e sufficiente.....	686
4.	Connettiviti logici e tavole di verità .....	687
4.1.	Congiunzione .....	687
4.2.	Disgiunzione inclusiva .....	687
4.3.	Disgiunzione esclusiva .....	687
4.4.	Negazione.....	688
4.5.	Implicazione.....	688
4.6.	Coimplicazione.....	688
4.7.	Sillogismi.....	689
4.8.	Relazioni e concatenazioni .....	690
4.9.	Relazioni mancanti.....	691
4.10.	Strategie efficienti .....	692

## Capitolo 4

<b>Logica numerica .....</b>	<b>694</b>	
1.	Aritmetica e geometria.....	694
1.1.	Metodi e strategie per velocizzare i calcoli.....	694
2.	Abilità di calcolo .....	695

2.1.	Addizione .....	695
2.1.1.	Le proprietà dell'addizione .....	695
2.2.	Sottrazione.....	696
2.2.1.	Le proprietà della sottrazione.....	696
2.3.	Moltiplicazione.....	697
2.3.1.	Le proprietà della moltiplicazione .....	697
2.4.	Divisione.....	698
2.4.1.	Le proprietà della divisione.....	698
3.	Criteri di divisibilità.....	698
4.	Potenze .....	699
4.1.	Proprietà delle potenze .....	700
4.2.	Potenze del 10 .....	702
5.	Radici.....	702
5.1.	Radicali come potenze .....	703
5.2.	Proprietà delle radici .....	703
6.	Scomposizione in fattori primi.....	704
7.	Massimo comune divisore .....	705
8.	Minimo comune multiplo.....	706
9.	Frazioni e numeri decimali.....	706
9.1.	Le operazioni con le frazioni.....	707
10.	Calcolo percentuale.....	708
10.1.	Variazione percentuale .....	709
11.	Proporzioni.....	709
12.	La proporzionalità .....	710
12.1.	Proporzionalità diretta .....	710
12.2.	Rappresentazione grafica: la retta .....	711
12.3.	Proporzionalità inversa.....	711
12.4.	Rappresentazione grafica: l'iperbole .....	712
13.	Le unità di misura .....	712
13.1.	Le misure di lunghezza .....	712
13.2.	Le misure di peso .....	713
13.3.	Le misure di capacità .....	713
13.4.	Spazio, tempo e velocità.....	714
13.5.	Conversione di ore, minuti e secondi.....	715
13.6.	Problemi di lavoro.....	715
14.	Geometria: le figure piane .....	716
15.	Equazioni e sistemi .....	718
16.	Il problema.....	718

## Capitolo 5

<b>Logica matematica.....</b>	<b>720</b>	
1.	Logica matematica.....	720
2.	Media .....	720
2.1.	Media aritmetica.....	720
2.2.	Media ponderata.....	721
3.	Calcolo combinatorio .....	722
3.1.	Disposizioni.....	722
3.1.1.	Disposizioni semplici .....	722
3.1.2.	Disposizioni con ripetizione .....	722
3.2.	Permutazioni.....	722
3.3.	Combinazioni.....	723
4.	Calcolo delle probabilità.....	723



5.	Insiemistica .....	725
5.1.	Gli insiemi ed i sottoinsiemi .....	725
5.2.	Unione .....	727
5.3.	Intersezione .....	727
6.	Successioni .....	729
6.1.	Successioni numeriche.....	729
6.2.	Logiche cicliche .....	729
6.3.	Logiche cicliche con più operazioni .....	731
6.4.	Logiche a coppie .....	732
6.5.	Logiche a terzine.....	733
6.6.	Logiche alternate .....	733
6.7.	Logiche a cifre.....	734
6.8.	Progressioni aritmetiche e geometriche.....	736
6.9.	Successioni di lettere .....	738
6.10.	Successioni di numeri e lettere.....	740
7.	Ragionamento logico-figurale .....	740
7.1.	Sequenze di figure.....	740
7.2.	Sequenze di figure in proporzione .....	741
7.3.	Figura da scartare.....	742
7.4.	Matrici.....	743
7.5.	Carte da gioco.....	743
7.6.	Domino.....	744
7.7.	Scomposizione di figure tridimensionali .....	744
7.8.	Attenzione e precisione .....	745
8.	Ragionamento numerico-deduttivo .....	746
9.	Ragionamento critico-numerico.....	747
9.1.	Interpretazione di tabelle .....	747
9.2.	Interpretazione di istogrammi e diagrammi a torta.....	749
9.3.	Interpretazione di grafici .....	750
9.4.	Codici e cifrari .....	750

## Parte XIV

### Quesiti situazionali

1.	Cosa sono i test situazionali? .....	755
1.1.	Un esempio di test situazionale .....	755
1.2.	A cosa servono? .....	755
1.3.	Cosa valutano?.....	755
1.4.	Come è possibile valutare competenze tramite un test?.....	756
1.5.	Come sono costruiti e quali componenti? .....	756
1.6.	Tipologie di test situazionali.....	756
1.7.	Scoring o calcolo del punteggio .....	757
2.	Per esercitarsi: i test situazionali.....	757
3.	<i>Rate responses</i> .....	773
4.	<i>Ranked responses</i> .....	775

## Appendice 1

Le nuove linee guida pedagogiche 0-6. ....	809
--	-----